



# Dammi tempo !



Notizie, giochi e ... per passare un po' il tempo

Anno 2019- Padova - Volontari Veneti AITA onlus

GENNAIO-APRILE 2019



Anno Nuovo

Vita Nuova

**GIORNALINO..NUOVO!!**

Si ricomincia!

Dopo due anni di silenzio il nostro giornalino riprende voce, grazie alla buona volontà dei soliti soci ma anche di nuove ed importanti collaborazioni come la nostra logopedista Doretta Pontara ed un gruppo di logopediste del Centro Medico di Foniatria di Padova, che ci hanno offerto il loro aiuto.

Speriamo di avere messo solide basi per un futuro proficuo e interessante

## VENDEMMIA



Foglie rossastre e giallognole sugli alberi, nuvole in lontananza dopo una notte umida d'autunno...

Alcuni cachi appesi ai rami, noci cadute dalla pianta staccate dall'ultimo soffio di vento...

Si presentò così il mattino di quella domenica 23 settembre 2018

L'uva dei nostri amici Rosanna e Daniele aveva raggiunto la sua giusta maturazione. Il tempo negli ultimi mesi era stato clemente: niente grandine questa estate.

Così quella domenica si decise di festeggiare l'inizio dell'autunno con una giornata dedicata alla vendemmia. Nel vigneto di Daniele ci aspettavano viti di uva nera e bianca.

Eravamo circa una trentina di persone e una decina di bambini tra cui le cinque nipoti dei nostri amici.



Ognuno di noi si procurò guanti e forbici per togliere i grappoli dalle vigne e versandoli nelle cassette che venivano sistematicamente sostituite da Matteo a bordo di un trattore carico di bambini: il divertimento più grande, una manifestazione enorme di gioia e allegria che si sentì nell'aria tutto il giorno.

L'uva raccolta venne poi versata nei tini dove l'esperto iniziò il procedimento di vinificazione per trasformare il mosto in vino.

Ai bambini spettò il compito di togliersi le scarpe e di entrare in una tinozza a schiacciare l'uva con i piedi nudi mentre ne saliva il profumo.

Verso metà mattina ci fermammo a mangiare un panino e a bere un goccio di vinello bianco.

Antonio Bressan

## ***LASCIATE CHE VI RACCONTI UN PO' DI ME !***

Ciao a tutti,

mi presento, mi chiamo Giovanni e otto anni fa la mia vita ha preso un'altra direzione, non certo quella che immaginavo, ma cominciamo dal principio...

Nasco 64 anni fa in un'umile famiglia di contadini, trovo due fratelli più grandi che mi fanno da apripista, la mia vita è serena fino ai 10 anni, quando un maledetto giorno, tornando da scuola, mi viene tolta la possibilità di salutare il mio papà, stroncato da un infarto all'età di 50 anni. Da quel giorno inizia una storia di alti e bassi, con una mamma in depressione, fratelli che non hanno tempo per me e il mio carattere non certo tranquillo che causa parecchi scontri dentro e fuori casa.

All'età di 11 anni comincio a lavorare da un meccanico, ma non mi si accende la passione, cerco quindi un lavoro che possa piacermi ed entro in una falegnameria, scopro le mie vere doti, anche se, data la mia tenera età, mi concedono solo piccoli lavoretti che mi annoiano.

Decido quindi di cercare altrove e trovo una falegnameria dove finalmente mi apprezzano, faccio il falegname seriamente! Serramenti, mobili e tutto quello che la mia fantasia mi suggerisce.

A 20 anni parto per il militare e in quel periodo, altro dolore, viene a mancare la mia mamma. Sono arrabbiato con il mondo e il mio caratteraccio non aiuta, ma proseguo con il mio lavoro, impegnandomi sempre di più.

A 22 anni conosco la persona che a tutt'oggi è mia moglie, dopo 7 anni di fidanzamento ci sposiamo e mettiamo al mondo due magnifiche

creature, ma alla nascita della secondogenita inizia una grande crisi nel settore della falegnameria, così mio malgrado, mi ritrovo a lavorare in fabbrica a tagliare pezzi di plastica per roulotte e quant'altro. Purtroppo anche qui non va meglio, dopo anni arriva la crisi e a 55 anni finisco in mobilità.

Data la mia incapacità a stare con le mani in mano, apro un laboratorio di falegnameria e inizio a lavorare a buon ritmo ( se lavori bene il passaparola è un'ottima pubblicità) ma non avevo fatto i conti con il destino beffardo che mi stava mirando.

La mattina del 16 settembre 2010, pronto per andare a lavoro, un terribile fischio mi immobilizza e mi stravolge la vita. I medici mi diedero poche ore di vita, ma la mia forza di volontà ha avuto la meglio, mi aiutò ad alzarmi dalla carrozzina, a lasciare il deambulatore e riuscire a camminare anche senza bastone, lo uso solo per passeggiate più lunghe. Le mie mani, soprattutto la sinistra, non rispondono più in modo efficace come prima, ma la passione per il legno e la soddisfazione di riuscire a creare ancora, sono più forti delle difficoltà. E' il modo che uso per esprimermi e sfogarmi, i vicini di casa si lamentano per il rumore che faccio, anche se non nelle ore di riposo, mi dispiace per loro, ma è tutto quello che nelle lunghe giornate mi aiuta a trascorrere il tempo, altrimenti interminabile.

Finchè riuscirò, la mia passione non morirà.

Ecco una mia creazione!



Giovanni



## CURIOSITA' DAL PASSATO

Si narra che nel 18° secolo in piazza ad Arquà , piena di gente, tre ubriachi hanno avuto una folle idea.

Hanno praticato un foro nella tomba del Petrarca, che si trova anche oggi nel piazzale della chiesa, hanno estratto alcune ossa del poeta e, come se fossero un trofeo di caccia, le hanno ostentate alla folla esterrefatta.

Poi le hanno rimesse nella tomba, soddisfatti della bravata.

Morale della favola: tutti e tre, in tempi diversi, sono stati arrestati, perché in breve tempo la notizia si era diffusa a Padova , e condannati a dieci anni di prigione a testa.

Osso per osso, dente per dente!

Armando Missaglia

FATTI DI CRONACA VISSUTI

## Ho conosciuto Angelo !



Mercoledì 19 settembre 2018 a Conselve, il mio paese, si sono svolti i funerali di Angelo e di sua madre Maria Rosa ( mamma Rosy).

Angelo era un ragazzo disabile down pieno di energia, sempre allegro e sorridente.

Tutti gli volevano bene.

Viveva con la mamma e un fratello sposato, che in quei giorni era andato in vacanza con la moglie.

Angelo andava tutti i giorni all'Alambicco, nei laboratori che l'ANFASS possiede al Palù, una frazione di Conselve.

Una notte il fuoco è scoppiato in garage e Angelo si è svegliato per il fumo , ha chiamato aiuto, aprendo le finestre, poi è andato in camera della mamma per svegliarla.

La mamma però non ha risposto alle sue sollecitazioni, forse perché già morta per il fumo.

Angelo allora si è coricato vicino a lei e non si è più mosso.

Quando i vicini ed i vigili del fuoco sono arrivati ed hanno spento il fuoco, sono entrati in casa ed hanno scoperto che Angelo e sua madre erano morti abbracciati.

Questo fatto ha commosso tutto il paese e anche i giornali ne hanno parlato.

Io conoscevo Angelo perché tutte le domeniche lo vedevo alla Messa quando portava le offerte del pane e del vino al sacerdote, insieme ad un altro fedele.

Quando tornava al suo banco salutava con la mano tutti sorridendo.

Angelo ha preferito restare insieme alla sua mamma piuttosto che salvarsi da solo.

Antonio e Maria Rosa

## *IL DISASTRO DELL'AGORDINO*



Nella zona di Belluno , nell'Agordino, è successa una catastrofe : il 29 ottobre 2018 nelle Pale di San Lucano è caduto un albero sui fili dell'alta tensione ed ha provocato un incendio.

In quel momento in alta montagna c'erano degli escursionisti, che per fortuna sono stati salvati dai vigili del fuoco , i quali stavano provando a spegnere l'incendio , che a causa del forte vento era ancora attivo e pericoloso.

Il giorno dopo ha cominciato a cadere un forte acquazzone , accompagnato da un vento a 180 km/ora , che ha provocato la caduta di tantissimi alberi.

Anche le case sono state danneggiate con tetti scoperchiati e acqua resa non potabile.

Tutti i lavoratori della zona ora sono nei boschi a lavorare per sistemarli, ma ci vorrà un secolo prima che gli alberi ricrescano come prima.

Bisogna vedere di persona per rendersi conto della devastazione.

Decima e Dino Maistro

## Samba ... la dispettosa !

**M**entre i nostri nipoti erano in Sardegna, mi hanno affidato i loro uccellini : Samba , un' inseparabile dispettosa, ed Ellioti , una bellissima calopsita.

Samba era abituata ad uscire dalla gabbia tutte le sere, a farsi un voletto in casa.

Un giorno, mentre stavo mettendo dei semini nella gabbia, non mi



sono accorta che la finestra era aperta. Samba velocissima è uscita dalla gabbia ed ha imboccato la finestra, cominciando a volare da un albero all'altro.

Abbiamo subito avvisato i nipotini dell'episodio ed erano disperati.

Durante il primo giorno di fuga si è verificato un forte temporale e mio marito ed io non abbiamo dormito al pensiero che qualche rapace la potesse mangiare.

Eravamo ormai rassegnati che Samba non tornasse più.

Il pomeriggio seguente abbiamo messo la sua gabbia sulla finestra col portellino aperto e poi siamo andati a fare la spesa.

Quando siamo tornati verso le 17, con grande sorpresa abbiamo trovato Samba che stava mangiando tranquillamente nella sua gabbia!

Adesso tutte le sere Samba è abituata ad uscire dalla sua gabbia all'aperto e quando è stanca ritorna.

Decima e Dino Maistro

## Proverbi, detti e... pregiudizi popolari !

1- Il proverbio no fala.

*Il proverbio non sbaglia*

2- I proverbi xè la sapiensa de l'omo.

*I proverbi sono la sapienza dell'uomo*

3- El più bon dei Rossi el ga butà so pare nel posso.

*Il più buono dei Rossi ha buttato suo padre nel pozzo*

4- Ocio biso fa un bel viso, Ocio bianco xè da signora  
Ocio nero da pastora.

*L'occhio grigio o verde fa un bel viso,*

*l'occhio bianco è da signora e l'occhio nero è da pastora.*

5- Abbondanza in cucina, casa in rovina

6- Non fare il passo più lungo della gamba

7- Chi va primo al mulino prima macina

8- Per fare la frittata bisogna rompere le uova

9- Le bronse coerte xè quele che scotta

*Le braci coperte sono quelle che scottano*

10-L'acqua ciara no fa deposito

*L'acqua chiara non fa deposito*

11-La verità no ghe xè oro che la paga

*La verità non c'è oro che la paghi*

12- L'asino xè sempre asino anche con una bella gualdrappa

13- El nome de mona xè scritto par tutti i cantoni

*Il nome di "mona" è scritto dappertutto*

14- Se tutti i bechi gavesse un lampion seto che illuminassion!

*Se tutti i cornuti avessero un lampione sai che illuminazione!*





## ***Ridere protegge il cuore !***

La risata non conosce barriere linguistiche né confini nazionali e accomuna uomini e donne aldilà di ogni provenienza , cultura , religione o colore della pelle.

Una grassa risata , di quelle fatte col cuore, è un'esperienza intensa quanto mai gradevole collegata ad un profondo senso di gioia che anche le parole più belle non potrebbero descrivere.

Già i proverbi popolari la dicono lunga sugli effetti benefici della risata : "Ridi che ti passa" oppure " Ridere fa buon sangue" e via di questo passo.

Oggi, finalmente , anche la scienza ha scoperto che la risata ha diversi effetti positivi, non solo sull'umore, ma anche sul corpo e sulla mente.

Negli ultimi anni , infatti, si sono svolti parecchi studi approfonditi in materia ed è emerso chiaramente che ridere è un toccasana per molti apparati del nostro organismo.

Purtroppo con l'avanzare dell'età disimpariamo a ridere.

Se un bambino in tenera età ride fino a 400 volte al giorno, un adulto , in media, arriva a malapena a 15 risate.

E pensare che ridere è una delle poche risorse a disposizione di tutti, ovunque ed in qualsiasi momento

Armando Missaglia



## A Scuola :

" Signora maestra" chiede Luigino "cos'è il mar Morto?"

" Il mar Morto, Luigino, è un grande lago salato della Palestina. Viene chiamato mare per la sua grandezza e "morto" per via delle acque prive di vita. Hai capito?"

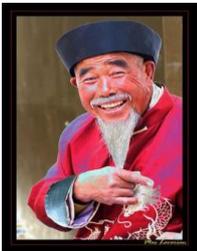
" Ho capito tutto meno una cosa... " E quale? " Di che cosa è morto?"



## Atleti

" Una volta ho lanciato il giavellotto a più di settanta metri ed ho preso una medaglia!"

" Caspita che mira!"



## Dieta

" Sto seguendo una dieta dimagrante. Si tratta di una dieta cinese : tutti i giorni prendo del brodo, tanto brodo e nient'altro"

" E cosa c'è di strano?"

"Che questo brodo lo mangio con le bacchette!!"



Un prete e una suora giocano a golf.

Il prete tira e sbaglia -Ostrega g'ho sbagliat!- e la suora - Ma la prego! Certe espressioni!- e il prete -Mi scusi, vedrà che non capita più.- e riprende a giocare.

Tira, sbaglia: -Ostrega g'ho sbagliat!- e la suora - Ma la vuole smettere?!- e il prete -Ok, se capita un'altra volta, che il signore mi fulmini!-

Nuovamente tira, sbaglia e -Ostrega g'ho sbagliat!-

Il cielo si rannuvola, scende un fulmine dal cielo, incenerisce la suora e un vocione tuona

"OSTREGA G'HO SBAGLIAT!!"

## Ea storia de me nono gondolier de casada



Siamo alla fine del 1800 a Venezia , Ferdinando è un "gondolier de casada" al servizio di una nobile famiglia coi palazzi in laguna , di fronte a Murano .

Il suo lavoro consiste nel trasportare con la gondola di palazzo le persone della nobile casa, al bisogno, e stare a loro disposizione.

La primogenita del nobile "paron de casa" è una giovane graziosa quanto capricciosa, Angelina, cresciuta come una principessa nell'agio e nello sfarzo che la circondano.

Ferdinando, el gondolier, bello, giovane e simpatico pratica in casa per lavoro e tanto basta per far incapricciare la nostra Angelina, che si invaghisce di lui.

Ferdinando però teme di perdere il posto e cerca di evitare le occasioni che Angelina crea per stare con lui, ma..... come si dice a Venezia " tanto la ga dito e tanto la ga fato" che i due cominciano a frequentarsi.

Ferdinando ha 20 anni e arriva per lui il momento di presentarsi in caserma presso l'Arsenale di Venezia per assolvere al servizio di leva.

Trascorsi alcuni mesi, Ferdinando riceve in caserma la visita di Angelina, che gli annuncia di aspettare un figlio da lui

Come che se dise a Venessia " Chi va al muin se infarina"!!!

Superate tante difficoltà e soprattutto l'ostacolo della famiglia di lei, i due finalmente si sposano e tutto sembra sistemarsi con la nascita della piccola Margherita. Per la bella Angelina la vita a Palazzo riprende proseguendo tra i tanti frivoli impegni mondani, che neppure la nascita della seconda figlia , Carolina, riesce a cambiare.

Angelina non dimostra alcun istinto materno e le due piccole vengono cresciute dal papà e dalla nonna materna, mentre la loro madre continuava a condurre una vita spensierata tra feste e corteggiamenti.

Gli amici gondolieri, amici di Ferdinando, venuti a conoscenza di voci insistenti su presunti tradimenti di Angelina, lo mettono al corrente della situazione. Ferdinando rifiuta di credere a queste storie ma, in occasione del Carnevale organizzato a Palazzo Donà, le Fondamenta Nove , decide di mascherarsi per scoprire se le accuse sono fondate o no.

Aspetta la sera e poi indossa un cappello, un grande mantello, si copre il viso con una maschera e si presenta alla festa, dove , ahimè, ha la conferma che cercava.

Arriva il momento del Gioco in cui tutti i partecipanti si mettono in cerchio e devono indovinare chi sia la persona celata dalla maschera

Quando Angelina arriva davanti al marito, lui lentamente si toglie maschera e cappello e dice : " Hai visto chi sono?".

Angelina a quel punto rimane di stucco.

Naturalmente da quel momento la loro storia finisce e dopo un po' di tempo il nostro gondoliere si unisce alla camiciaia e stiratrice di palazzo. Appena possono poi i due si sposano ed hanno sei figli, tra cui mia madre.

Angelina morì prematuramente nel 1935 e Ferdinando, mio nonno, visse con la moglie Speranza fino a 77 anni , sempre a Venezia.

**FERNANDA VIANELLO- VITTORIA ORLANDINI**

*( pronipote e nipote del nonno gondolier )*

## DOMANDE SUL TESTO

### 1) Il gondoliere si chiama:

- a – Marco
- b – Ferdinando
- c – Alvise

### 2) In quale secolo avviene la storia?

- a – 1800
- b – 1700
- c – 1900

### 3) Come si chiama la giovane figlia del padrone?

- a – Aurora
- b – Anna
- c – Angelina

### 4) Cosa significa il proverbio: “*Chi va al muin se infarina?*”

- a – Bisogna vestirsi di bianco per andare al mulino.
- b – Chi compra la farina al mulino si sporca.
- c – Chi frequenta situazioni pericolose può avere poi delle conseguenze negative.

### 5) Come si chiama la figlia primogenita del gondoliere e della giovane padrona?

- a – Martina
- b – Margherita
- c – Rosa

**6) Come si chiama la secondogenita di Angelina e Ferdinando?**

- a – Carolina
- b – Letizia
- c – Rosetta

**7) In quale palazzo di Venezia Ferdinando scopre il tradimento di Angelina?**

- a – Palazzo Baldù
- b – Palazzo Grassi
- c – Palazzo Donà

**8) Dopo la scoperta del tradimento Ferdinando:**

- a – Lascia Angelina e resta solo
- b – Lascia Angelina e dopo un po' sposa Speranza, camiciaia e stiratrice di palazzo.
- C – Resta con Angelina

**9) Quanti figli ebbe Ferdinando con la seconda compagna?**

- a – quattro
- b – nessuno
- c - sei

**Doretta Pontara**

**Soluzioni alla pag. 28**

## RECENSIONI

### “ Padova da Gorizia a Villa Giusti”

P. Donà, L. Brunazzo, F. Lucianetti  
ed. F.lli Zampieron

Si tratta di una storia raccontata a fumetti sulla prima guerra mondiale, soprattutto per quello che avvenne sul territorio padovano attraverso la vicenda struggente di due giovani.

L'autore Donà ha spiegato "Una pubblicazione a fumetti sul centenario della grande guerra rappresenta un'iniziativa unica, che per noi è stata piena di soddisfazione". Lucianetti ha aggiunto "Il libro è stato disegnato e scritto in poco tempo, ma il mio coinvolgimento è stato massimo sia per il poco tempo a disposizione che per il fatto di avermi fatto scoprire alcuni avvenimenti di Padova che non conoscevo".

Il volume uscirà nei primi giorni di dicembre 2018 in libreria ed è composto da due parti: la prima di settanta pagine è illustrata da

Lucianetti, la seconda, costituita da altrettante settanta pagine, è invece affidata al giornalista Giovanni Lugaresi ed al generale di Corpo d'Armata Amedeo Sperotto.

Alla presentazione del libro erano presenti il Sindaco di Padova Giordani, l'assessore Colasio, il questore Tessari e Federico D'Annunzio, nipote del poeta Gabriele.

Il Sindaco ha voluto sottolineare come il libro sia stato un'opera corale, frutto di un piccolo gruppo di autori padovani di indiscussa bravura. Auguri di successo a tutti gli autori.

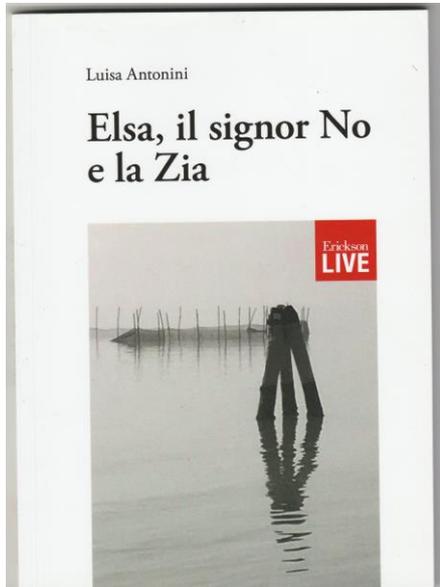


Armando Missaglia

**Luisa Antonini**

## “Elsa, il signor No e la zia”

Ed. Erickson Live



È la storia dell'autrice , maestra innamorata del suo lavoro, che un giorno si trova in ospedale, colpita da ictus e afasia.

Nel libro, Luisa non parla tanto del trauma che l'ha colpita quanto del bisogno sempre più urgente di raccontare , quasi stupita, i pensieri e le riflessioni che le nascono nella mente .

E così ogni sera , chiusa nella roulotte in Provenza, in silenzio, al buio, Luisa scrive un capitolo del libro sul suo telefonino.

Senza poterlo rileggere ,perché non sa più leggere, lo spedisce immediatamente alle sue amiche , Cristina e Giustina, perché lo leggano e lo correggano.

Il buio, il silenzio, uno spazio ristretto sono adesso le condizioni necessarie per avere una sufficiente attenzione e concentrazione.

Ha scoperto quanto sia difficile stare attenti e come sia facile invece distrarsi (lei che rimproverava a volte i suoi alunni, proprio per questo) quando fissava più volentieri l'anello della logopedista piuttosto che ascoltarla mentre le parlava.

Perché le è successo tutto questo?

È destino della sua famiglia quello di perdere tutto ciò che si ama e si ha per poi ricominciare da zero?

A queste domande sta ancora cercando risposta.

Adesso non insegna più , ma gira ovunque le venga offerta l'occasione, per presentare il suo libro e far capire anche agli altri cos'è l'afasia e come questa possa trasformare in un attimo la vita e le persone che colpisce.

Maria Rosa V.

## Torta di mele facile facile



### Ingredienti :

Farina: 150gr  
Burro : 100gr  
Zucchero : 150gr  
Mele : 50gr  
Limone : succo di 1 limone  
Uova : 4  
Sale : q.b.  
Lievito : 1 bustina  
Zucchero a velo : q.b.

### Preparazione :

- ✓ *Tagliare a pezzetti le mele e spruzzarle col succo di limone*
- ✓ *Battere bene i tuorli con lo zucchero*
- ✓ *Montare a neve le chiare*
- ✓ *Sciogliere il burro*
- ✓ *Mischiare tutto l'impasto e aggiungere le mele , mescolandole all'insieme*
- ✓ *Infornare a 180° per 30-40 minuti*
- ✓ *Togliere da forno e cospargere con lo zucchero a velo.*

## Torta tenerina al cioccolato



### Ingredienti

Cioccolato fondente	200gr.
Burro	100gr.
Zucchero	200gr.
Uova	4
Vaniglina	1 bustina

### Preparazione :

- ✓ *Sciogliere il burro col cioccolato*
- ✓ *Sbattere i tuorli con lo zucchero*
- ✓ *Unire il burro col cioccolato e i tuorli*
- ✓ *Montare a neve gli albumi*
- ✓ *Unire le chiare montate al tutto*
- ✓ *Infornare a 180° per 30-35 minuti*

## **Centro Medico di Foniatria Padova**

### **Buon Anno !**

In questo numero troverete anche materiale selezionato da alcuni terapisti dell'équipe interdisciplinare riabilitativa (logopediste, terapeuta occupazionale e fisioterapisti) del Centro Medico di Foniatria, Casa di Cura privata convenzionata che eroga cicli di trattamento ambulatoriale e ricoveri ordinari nel reparto di neuroriabilitazione dell'adulto a Padova.

Nel percorso riabilitativo il familiare viene informato e formato sulle difficoltà e sui comportamenti che agevolano la comunicazione rendendo così intensivo il trattamento fattore determinante ai fini dell'efficacia riabilitativa.

(Linee Guida sulla gestione logopedica del paziente afasico adulto - 1<sup>a</sup> ed. 2009).

Ogni percorso è unico e le modalità di interazione si diversificano; in copertina sono elencate alcune strategie di comunicazione utili alla persona afasica e a chi si relaziona con lei.

Abbiamo pensato ad un formato tascabile che può essere usato per facilitare anche l'interlocutore.

Abano Terme, 13 dicembre 2018

Siamo Pierluigi e Alessandra Aceto,

con questa lettera vogliamo testimoniare la nostra esperienza dopo un percorso con l'aiuto dello staff che lavora presso il Centro Medico di Foniatria a Padova.

Abbiamo fatto un percorso riabilitativo per riavviare un processo di recupero post-traumatico.

Crediamo sia importante condividere i risultati ottenuti nella consapevolezza delle difficoltà e nell'eloquio.

I terapeuti riescono ad innescarli con le loro competenze e consigli mirati alle necessità individuali di ogni singolo paziente come se fosse unico.

Infatti, dopo due mesi di riabilitazione e quasi altrettanto tempo per sedimentare le strategie giuste e le abilità riacquistate, il miglioramento si manifesta autoalimentandosi giorno dopo giorno.

Fiduciosi di proseguire questo percorso ringraziamo con stima lo staff.

## CONSIGLI PER COMUNICARE CON CHI HA L'AFASIA

**RENDI SEMPLICE IL MESSAGGIO** (PARLA BREVEMENTE USA FRASI SEMPLICI)

**SII PAZIENTE** (DAI TUTTO IL TEMPO PER UNA RISPOSTA)

**TOGLI LE DISTRAZIONI** (CHIUDI LA RADIO E LA TV)

**SII CREATIVO: SCRIVI, GESTICOLA, USA IMMAGINI, CHIEDI CONFERMA** (RIPETI QUELLO CHE PENSI LEI /LUI ABBIA DETTO)

**LE PERSONE CON AFASIA COMUNICANO IN MODO DIFFERENTE, SONO INTELLIGENTI COME LO ERANO PRIMA**  
(IL LORO UDITO FUNZIONA),

**PARLARE AD ALTA VOCE NON AIUTA**, ANZI PUO' INFASTIDIRLE  
**L'AFASIA NON E' CONTAGIOSA !**

PER PARLARE CON LE PERSONE CON AFASIA DEVI SEMPLICEMENTE PARLARE IN MANIERA DIVERSA

## CONSIGLI PER CHI HA L'AFASIA

**PRENDI IL TUO TEMPO E CHIEDI TEMPO**

**FAI SAPERE ALLE PERSONE COSA FUNZIONA MEGLIO PER TE**  
(ES. UNA DOMANDA FORMULATA IN MODI DIVERSI ? - DOMANDA SÌ/NO, SU RICONOSCIMENTO, FALLO SAPERE.)

**USA DISPOSITIVI DI ASSISTENZA** (USA FOTO, CARTA E PENNA, GESTI ,DISEGNI , MIMICA )

**SENTIRSI FRUSTRATO E' NORMALE**

**NON IRRITARTI** SE TI BLOCCHI O SE NON RIESCI A DIRE LE PAROLE.

**SII PAZIENTE** CON TE STESSO FINCHE' RIESCI A DIRE CIO' CHE VUOI

**SE TI BLOCCHI PUOI :**

1. AMMETTERE CHE SEI IN DIFFICOLTA'
2. RIPROVARE A DIRE QUELLO CHE STAVI DICENDO
3. DECIDERE SE RIPROVARCI SUBITO O IN UN ALTRO MOMENTO

## Consigli tascabili

### Sono una Persona con Afasia

#### Cha cos'è l'afasia?

L'afasia è un disturbo, acquisito, del linguaggio che si ripercuote sulla comunicazione. È causato da ictus, traumi cranici e neoplasie cerebrali.

Può compromettere la produzione e/o la comprensione del linguaggio orale e/o scritto.

Le persone con afasia possono comunicare in modo diverso ma non hanno perso la loro intelligenza.

Per comunicare con le persone con afasia è utile:

- non alzare il volume della voce;
- essere pazienti, concedere tempo, non sostituirsi a loro;
- parlare uno alla volta;
- usare il gesto, indicare immagini, anche usando cellulare e Ipad;
- chiedere conferma di quanto ascoltato, ripetendo quello che si pensa di aver capito.



### Sono una Persona con Afasia

#### Cha cos'è l'afasia?

L'afasia è un disturbo, acquisito, del linguaggio che si ripercuote sulla comunicazione.

È causato da ictus, traumi cranici e neoplasie cerebrali.

Può compromettere la produzione e/o la comprensione del linguaggio orale e/o scritto.

Le persone con afasia possono comunicare in modo diverso ma non hanno perso la loro intelligenza.

Per comunicare con le persone con afasia è utile:

*Piega. Non tagliare questo bordo.*

- non alzare il volume della voce;
- essere pazienti, concedere tempo, non sostituirsi a loro;
- parlare uno alla volta;
- usare il gesto, indicare immagini, anche usando cellulare e Ipad;
- chiedere conferma di quanto ascoltato, ripetendo quello che si pensa di aver capito

## Link utili

[www.informazionefacile.it](http://www.informazionefacile.it)

L'intero sito è stato pensato per essere facilmente consultabile  
Si tratta di un **giornale via web** a lettura facile (non infantile)  
con testi controllati per complessità che possono interessare  
gli adulti.

La redazione dei testi è affidata a giornalisti che scelgono  
argomenti relativi al contesto politico sociale e culturale  
attuale.

- Usa parole del vocabolario di base di Tullio De Mauro,  
se usa parole difficili vengono spiegate.
- Rende esplicite le conoscenze che il testo richiede ma  
che vengono sottintese
- Il testo è organizzato evidenziando i passaggi logici
- Adotta criteri per superare deficit  
visivi/visuo - percettivi/attentivi
- Utilizza criteri scientifici per controllare la  
comprensibilità dei testi

Completa le frasi con **I'INDICATIVO PRESENTE** dei verbi tra parentesi.

1. Ogni estate Giacomo e Lisa \_\_\_\_\_(*andare*) in Grecia e ci \_\_\_\_\_ (*rimanere*) un mese.
2. Carlo \_\_\_\_\_ (*tradurre*) romanzi di scrittori famosi, ma \_\_\_\_\_ (*guadagnare*) poco.
3. Non ci \_\_\_\_\_ (*piacere*) i progetti che loro ci \_\_\_\_\_ (*proporre*).
4. Salvo \_\_\_\_\_ (*perdere*) spesso la pazienza perché tu non \_\_\_\_\_ (*stare*) mai zitto.
5. Questa medicina \_\_\_\_\_ (*agire*) immediatamente.
6. Se (tu) non \_\_\_\_\_ (*tacere*), non si \_\_\_\_\_ (*capire*) quello che dice il relatore.
7. Perché (voi) non mi \_\_\_\_\_ (*accompagnare*) a comprare i mobili così \_\_\_\_\_ (*scegliere*) insieme l'arredamento del soggiorno?
8. Antonio \_\_\_\_\_ (*sostenere*) di non avere una fidanzata, ma tutti \_\_\_\_\_ (*sapere*) che non è vero.
9. Il fine settimana, il marito \_\_\_\_\_ (*raggiungere*) la moglie e i figli che \_\_\_\_\_ (*trascorrere*) le vacanze in montagna.
10. In ufficio le segretarie \_\_\_\_\_ (*sedersi*) alla scrivania e \_\_\_\_\_ (*svolgere*) il proprio lavoro.

**Soluzioni alla pag. 28**

## Volontari Veneti A.IT.A. - onlus.

Seg. Tel. 3490081700 - 3480314045 e-mail : [mariarosa.zulato@gmail.com](mailto:mariarosa.zulato@gmail.com)

P.IVA 03349490288 - [www.afasiavolontarivenetiaita.it](http://www.afasiavolontarivenetiaita.it)

Mandate le vostre proposte/idee per il giornalino a Mariarosa,  
[mariarosa.zulato@gmail.com](mailto:mariarosa.zulato@gmail.com)



Hanno contribuito a questa uscita I SOCI DELL'ASSOCIAZIONE E UN GRUPPO DI LOGOPEDISTE DEL CENTRO MEDICO DI FONIATRIA DI PADOVA

### SOLUZIONE DEGLI ESERCIZI

#### Vedi pag. 16-17

1-b, 2-a , 3-c, 4-c, 5-b, 6-a, 7-c, 8-b, 9-c

#### Vedi pag. 27

1. vanno – rimangono
2. traduce – guadagna
3. piacciono – propongono
4. perde – stai
5. agisce
6. taci – capisce
7. accompagnate - scegliamo
8. sostiene – sanno
9. raggiunge – trascorrono
10. si siedono - svolgono